

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXIV n. 11 martedì 4 luglio 2006

CONSIGLIO COMUNALE

COVALIDA DEGLI ELETTI ED INSEDIAMENTO DEI COMPONENTI DELL'ASSISE

Con la convalida all'unanimità dei consiglieri eletti e la surroga dei consiglieri che hanno assunto l'incarico di assessori si è insediato ufficialmente il nuovo Consiglio comunale. Sotto la presidenza del consigliere anziano **Domenico Caprini** si è proceduto all'esame delle condizioni di eleggibilità dei componenti dell'assemblea ed alla verifica della sussistenza di eventuali motivi di incompatibilità e si è proceduto a tutti gli adempimenti procedurali previsti.

Sugli scranni dello schieramento della maggioranza consiliare di Centrosinistra hanno preso posto 17 consiglieri (il consigliere dei Ds Mirella Bianconi Ponti è stata impossibilitata a partecipare alla seduta): per i Ds Roberto Perugini (capogruppo), Domenico Caprini, Carlo Reali, Michele Bettarelli, Luciano Domenichini, Cristian Goracci, Luciano Pulcinelli, Francesco Monini e Stefano Briganti; per i Socialisti Uniti Maurizio Rapaioli (capogruppo), Luigi Gennai, Bruno Allegria, Franco Francoia e Marco Agri; per il Prc Paolo Adriani (capogruppo) e Mauro Alcherigi; per il Centro Democratico Luca Secondi (capogruppo). Tra le file della minoranza, a rappresentare lo schieramento di Franco Ciliberti, oltre al candidato sindaco capogruppo di "Con Ciliberti", sono Canzio Novelli Felice Granci detto Bruno (capogruppo) e Stefano Bravi per la Margherita, Roberto Lensi, capogruppo dei Verdi e Civici, e Riccardo Carletti, capogruppo del Partito Socialista, mentre per la Casa delle Libertà hanno preso posto tra i banchi Andrea Lignani Marchesani (capogruppo di "Castello Libera"), Cesare Sassolini (capogruppo) Nicola Morini, Manuel Maraghelli e Sandro Busatti per An e Ivano Rampi, capogruppo di Fi.

CDCNOT06/4/07/CON83MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

ELETTI PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Il Consiglio comunale ha eletto **Luca Secondi** (Centro Democratico) alla carica di presidente dell'assemblea e **Ivano Rampi** (Fi) alla carica di vice presidente. L'elezione di Secondi è arrivato al secondo scrutinio con 18 voti favorevoli e 6 schede bianche, dopo che nella prima (per la quale era richiesta la maggioranza qualificata dei 2/3 dell'assemblea) non era stati raggiunti i 20 voti utili per la designazione (lo scrutinio si era concluso con 17 voti per il candidato del Centro Democratico e 6 schede bianche). Rampi è invece stato eletto al primo scrutinio con 6 voti favorevoli e 18 schede bianche. Tutte le votazioni si sono svolte senza la partecipazione dei gruppi dello schieramento di Franco Ciliberti, che hanno preso la decisione di non concorrere all'elezione delle cariche in polemica per il mancato accoglimento della richiesta di attribuire la presidenza del Consiglio alla minoranza.

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Dibattito. La discussione che ha preceduto il voto in aula è stata aperta dal capogruppo dei Ds **Roberto Perugini**, che a nome dello schieramento di Centrosinistra ha formalizzato la candidatura alla presidenza del Consiglio di Luca Secondi, “esponente di un movimento politico nuovo come il Centro Democratico che ha ottenuto un risultato considerevole alle elezioni”. “Si tratta di un giovane che siamo sicuri possa far bene nel ruolo di presidente dell’assemblea”, ha sottolineato.

A chiedere “una riflessione più attenta da parte della maggioranza uscita vincitrice dalle elezioni” è stato il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti**, che ha sottolineato come “il risultato delle urne sia tale da non richiedere per la legittimazione del potere dell’esecutivo e della sua maggioranza una carica che in campagna elettorale noi avevamo messo a disposizione della minoranza”.

“Chiedo alla maggioranza di riconsiderare le scelte ed avere la forza di trovare un punto di incontro con la minoranza che rappresenta larga parte della comunità, dando un segno di stile democratico”, ha concluso.

“Ritengo che la candidatura di Secondi sia opportuna – ha ribattuto il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli** – e non vedo l’esigenza di assegnare la carica alla minoranza per la quale da statuto comunale è prevista la vice presidenza, anche in considerazione del fatto che quello del presidente del Consiglio è un ruolo super partes, tale quindi da garantire al di là di chi lo ricopre la rappresentanza delle istanze di tutti i gruppi”.

Nel velare come “negli ultimi anni a tutti i livelli istituzionali c’è la prassi consolidata che vede la maggioranza prendersi tutto quello che è possibile con la forza dei numeri”, il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha ricordato i significativi passi in avanti negli strumenti concessi ai consiglieri comunali con la passata presidenza dell’assise, esprimendo rammarico per il fatto che la proposta di Secondi sia venuta in aula, senza un preventivo confronto tra gli schieramenti. “Se questa è la proposta – ha detto – noi non la accettiamo”.

Dal consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc), che ha ringraziato l’ex presidente Reali per il lavoro svolto negli ultimi cinque anni e formulato l’auspicio che il suo contributo possa continuare ad essere importante all’interno dell’Anci, è arrivata la difesa del candidato Secondi (“Che rappresenta appieno il Centrosinistra e la volontà di dare discontinuità con una persona nuova alla politica”) e del ruolo del Consiglio comunale (“L’unico luogo dove deve svolgersi il dibattito politico”).

A ribadire il “rammarico per l’espressione di un nome a sorpresa senza un preventivo confronto” è stato il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che ha chiesto al candidato di “illustrare all’assemblea prima del voto in che modo intende interpretare il ruolo per il quale è stato designato e se ci sarà per l’opposizione quell’apertura che, pur con passi in avanti nell’ultima legislatura per l’impegno dell’ex presidente, non risponde ancora alle nostre aspettative”.

In sede di dichiarazione di voto **Franco Ciliberti** (capogruppo di Con Ciliberti) ha ringraziato l’ex presidente Reali per il lavoro svolto in particolare con le scuole e dichiarato che il proprio schieramento non avrebbe partecipato al voto “visto che non si ritiene la minoranza in grado di esprimere il presidente del Consiglio”, mentre il capogruppo di

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Fi **Ivano Rampi** ed il consigliere di An **Nicola Morini** hanno rinnovato l'auspicio che Secondi esprimesse prima del voto le proprie intenzioni sul taglio da dare all'interpretazione del ruolo di presidente.

“Quello dello schieramento di Ciliberti è un errore – è intervenuto il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** che si è unito ai ringraziamenti a Reali per il lavoro svolto e ribadito come il consigliere sia a pieno titolo a disposizione del gruppo Ds nonostante qualche voce circolata – perché non partecipare alla votazione è un gesto di disprezzo delle istituzioni”.

Un giudizio condiviso dal consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc), per il quale lo schieramento di Ciliberti “dovrebbe assumersi in modo ben diverso la responsabilità del ruolo cui è stato chiamato dai cittadini”.

Nel discorso di insediamento dopo l'elezione a presidente del Consiglio, **Luca Secondi** ha ringraziato il predecessore Reali per “il lavoro svolto a livello nazionale che ha rafforzato l'immagine delle istituzioni di Città di Castello” e sottolineato la volontà di esercitare il ruolo cui è stato chiamato valorizzando l'assemblea “come punto più alto della democrazia”, creando “una fruttuosa sinergia fra il lavoro del Consiglio e quello del sindaco e della giunta per far camminare la vita amministrativa e politica della di pari passo” e facendo in modo che “ciascun consigliere si possa sentire garantito nello svolgimento delle proprie funzioni attraverso l'imparzialità da raggiungere attraverso il pieno e fermo rispetto della legge”.

Da parte sua il vice presidente del Consiglio **Ivano Rampi** ha espresso la volontà di “collaborare con il presidente perché i lavori dell'assise cittadina si svolgano con la piena partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i consiglieri nel rispetto del ruolo cui sono stati designati dagli elettori”.

CDCNOT06/4/07/CON84MABAR

CONSIGLIO COMUNALE
GIURAMENTO DEL SINDACO ED INSEDIAMENTO DELLA GIUNTA

Dopo aver giurato fedeltà alla Costituzione italiana, il sindaco **Fernanda Cecchini** ha chiamato accanto a sé i componenti della giunta comunale per il rituale insediamento al governo della città, illustrando per ognuno degli amministratori le deleghe affidate e le motivazioni politiche delle scelte.

“Quella della giunta comunale – ha esordito il sindaco – è tra le più significative scelte del mandato, perché attraverso il lavoro collegiale che sapremo svolgere dovremo rispondere al meglio alla fiducia che i cittadini hanno riposto in noi. Tra i criteri alla base delle scelte effettuate ci sono stati le competenze e le professionalità, ma soprattutto il consenso politico, perché la democrazia è fatta anche di numeri e quando c'è un forte consenso c'è anche la sintonia con gli elettori e la possibilità di garantire con le scelte di governo l'interesse di tutti. Questa è una giunta politica che ci responsabilizza tutti nell'attuazione del programma politico che abbiamo presentato agli elettori, che, entro i 90 giorni previsti per legge tradurremo nelle linee di governo effettive contestualmente all'indispensabile passaggio dell'avvio della riorganizzazione della macchina comunale.

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Nell'assegnare le deleghe – ha evidenziato il sindaco – ho effettuato un'operazione di 'spacchettamento' rispetto alla precedente esperienza di governo con l'intento di abbinare le competenze in maniera tale da propiziare l'interazione tra i diversi settori comunali e dare impulso alle azioni in settori strategici come ad esempio l'economia.

Alla carica di vice sindaco ho designato **Luciano Bacchetta** (Socialisti Uniti) in ragione del vasto consenso elettorale che ha ottenuto e ho deciso di affidargli anche le Politiche Sociali per garantire la prosecuzione nel solco della qualità e dell'innovazione che hanno sempre contraddistinto i nostri servizi al cospetto di una comunità che cambia rapidamente e necessità di risposte sempre più all'altezza.

A **Domenico Duranti** (Ds) ho confermato la delega al Bilancio e affidato le Politiche Economiche con l'obiettivo di dare al mondo produttivo un punto di riferimento operativo stabile e riconoscibile all'interno dell'amministrazione, dividendo la competenza dal commercio e dal turismo per garantire maggiore attenzione ed interazione nelle scelte di governo che riguardano ambiti importanti come lo sviluppo e l'occupazione.

Commercio e turismo sono così stati affidati a **Riccardo Celestini** (Ds), cui ho assegnato anche le deleghe a personale, organizzazione e riforma dei servizi ed informatizzazione. Ritenendo importante tenere insieme le deleghe delle Politiche Scolastiche e della Cultura, ho affidato queste responsabilità nelle mani di un solo assessore, **Rossella Cestini** (Ds), in modo da favorire una migliore integrazione delle iniziative. A **Massimo Massetti** (Socialisti Uniti) ho affidato settori strategici come l'ambiente e le energie alternative e rinnovabili, insieme ai servizi tecnologici, dove ci sarà la necessità di compiere scelte importanti in relazione a rifiuti e metano, ma anche all'implementazione di nuove risorse energetiche. **Andreina Ciubini** (Ds) si occuperà di Patrimonio, Parchi ed Aree verdi, Protezione civile e di un ambito che rappresenta una delle sfide amministrative dei prossimi anni come la partecipazione e le pari opportunità sulle quali è stato condotto un lavoro preparatorio importante negli ultimi anni che necessita di essere completato e tradotto in interventi concreti. I Lavori Pubblici e l'Edilizia Scolastica sono stati affidati ad **Arcangelo Milano** (Prc), cui ho dato anche la responsabilità delle Politiche della Casa, che costituiscono un ambito operativo sempre più importante in stretta relazione tra Urbanistica e Servizi Sociali. A **Stefano Nardoni** (Centro Democratico) ho attribuito, oltre alle deleghe per Sport ed ai Servizi Demografici, quelle per i Giovani, cui ritengo debba essere data una risposta dedicata in ragione dell'esigenza di tradurre in azioni amministrative il patrimonio di contributi che è stato dato in maniera importante nell'ultima campagna elettorale, procedendo poi all'accorpamento delle competenze per Polizia Municipale, Sicurezza Urbana, Servizi Demografici, Traffico e Mobilità che hanno una stretta relazione.

Sotto la mia responsabilità – ha puntualizzato Fernanda Cecchini - ho scelto di tenere sovrintendenza e coordinamento generale, programmazione generale, grandi eventi, grandi infrastrutture, progetto speciale centro storico e Sanità, oltre ad Urbanistica e Assetto del Territorio che non ho assegnato per via della fase di transizione che attraversa il settore comunale per via, sia del pensionamento dell'ingegnere capo e di altre figure della macchina comunale e di un concorso per il posto di dirigente che è in itinere e richiederà ancora tempo, sia dell'esigenza di una complessiva riorganizzazione.

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ne interna con la previsione di un coordinatore che sovrintenda le scelte per il centro storico". In conclusione il sindaco ha rivolto un ringraziamento per il lavoro svolto ai componenti della precedente giunta comunale ed al presidente del Consiglio Reali, cui ha augurato di consolidare i propri incarichi a livello nazionale che sono importanti per rappresentare la città nelle ribalte istituzionali del Paese, ed auspicato che in Consiglio comunale ci sia modo di lavorare in modo costruttivo per promuovere gli interessi dei cittadini.

Dibattito. Il primo intervento nel confronto in aula successivo all'insediamento della giunta è stato il capogruppo del Partito Socialista **Riccardo Carletti**, che nel rivendicare la rappresentanza in aula dei "socialisti del garofano che non si sono mai vergognati del simbolo che rappresentano e siedono in Consiglio per la prima volta dopo 13 anni" ha promesso di ripagare la fiducia dei vertici del partito e dei cittadini che mi hanno votato mettendo sul campo il massimo impegno in nome del rinnovamento che ci ha portato a fare la scelta di sostenere Franco Ciliberti".

"La nostra sarà un'opposizione leale, propositiva, pronta al confronto ed alla ricerca delle convergenze possibili per dare risposte adeguate alle esigenze della nostra collettività, ma anche un'opposizione tenace e attenta al rispetto dei valori e delle regole della democrazia e del vivere civile", ha sottolineato il capogruppo dei Verdi e Civici **Roberto Lensi** nel rimarcare la soddisfazione per il fatto che il partito esprima per la prima volta un rappresentante in Consiglio.

Nell'esprimere la condivisione delle scelte del sindaco Cecchini, "che ha formato una giunta che risponde al consenso elettorale, ma anche ai criteri della qualità e del rinnovamento", il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha ricordato al consigliere Carletti che "gli unici socialisti che sono stati riconosciuti dall'Internazionale Socialista sono quelli dello Sdi", evidenziando come "il risultato elettorale abbia premiato chi ha saputo stare vicino ai cittadini ed al mondo delle associazioni e non chi ha fatto politica-spettacolo".

Il consigliere di An **Nicola Morini** è intervenuto per chiedere al sindaco di "specificare meglio quali sarebbero le competenze e le professionalità di cui ha parlato a proposito della scelta degli assessori visto che mi sfugge il nesso tra certi abbinamenti di responsabilità e la preparazione dei prescelti". "Altrimenti – ha osservato – c'è il sospetto che le scelte facciano riferimento a logiche partitocratiche piuttosto che meritorie".

"La giunta che è stata presentata è una giunta politica come è necessario in questa fase storica, dove ci sono competenze ed esperienza, ma soprattutto il consenso e la sensibilità necessari ad amministrare, e in merito alla quale è stata fatta una operazione importante che è quella della nuova ripartizione delle deleghe", ha replicato il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini**. "Come Ds – ha spiegato – chiediamo alla giunta di saper essere una squadra e coinvolgere il Consiglio comunale, i cui gruppi aspirano legittimamente ad essere protagonisti delle scelte della città".

Per **Canzio Novelli** (Con Ciliberti), che ha sottolineato la "connotazione socialista" della sua elezione in Consiglio, è importante che nei prossimi cinque anni vengano perseguiti tre obiettivi principali: "Fermare la distruzione dei posti di lavoro, facendo il possibile per far ripartire l'economia, sviluppare il massimo delle sensibilità politiche ed am-

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ministrative intorno ai problemi della legalità da coniugare con la sicurezza quotidiana di tutti i cittadini e riqualificare il centro storico”.

Nel manifestare perplessità sull’operazione di “spacchettamento” delle deleghe, “che potrebbe portare difficoltà gestionali e decisionali”, il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha invocato un’accelerazione nell’individuazione delle linee di governo, perché ci sono problematiche come quella del centro storico, delle crisi economica, delle infrastrutture e della Sanità che non possono aspettare”.

“Cercheremo di essere di stimolo per correggere con rapporto costruttivo e chiaro quelli che riteniamo punti di debolezza dell’amministrazione e propiziare l’istanza di cambiamento che è stata condivisa da buona parte dell’elettorato”, ha sottolineato **Stefano Bravi** della Margherita, che ha espresso “la necessità che Città di Castello sia più valorizzata nella regione” e che “il cammino verso il partito democratico sia improntato ad una reale unità, che deve essere la vera prospettiva politica del confronto”.

“Questo esecutivo – ha osservato il consigliere **Mauro Alcherigi** del Prc – è espressione della forte battaglia politica che c’è stata in campagna elettorale e chiude con una stagione dei tecnici che è stata fallimentare nel nostro Paese. Gli amministratori dovranno essere valutati per il lavoro che svolgeranno, non per quella o quell’altra competenza, e l’auspicio è che sappiano mettere a frutto il contributo del Consiglio comunale”.

Nell’esprimere perplessità sulla ripartizione delle deleghe (“Non avrei mai pensato di dividere Turismo e Commercio dalle Politiche Economiche, l’Ambiente dai Parchi e perpetuare l’abbinamento Sport-Polizia Municipale”) il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha evidenziato che “per l’Urbanistica il sindaco avrebbe dovuto portare in aula una proposta aperta, vista l’importanza della materia”, invitando il primo cittadino ad “attuare una reale rotazione del personale della macchina pubblica che noi incoraggeremo ed appoggeremo”. “Faremo un’opposizione netta, senza se e senza ma, al servizio di tutti i cittadini”, ha annunciato, nell’offrire alla Cdl “la disponibilità a confrontarsi sulla base della pari dignità rispetto all’occupazione degli spazi politico-istituzionali che sono affidati dalla legge”.

“Da questi banchi incalzeremo e denunceremo – ha proclamato il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** – ma non ci sottrarremo mai alla battaglia comune per ribaltare il dato storico dell’emarginazione in ambito regionale della nostra città”.

In conclusione di dibattito ha preso la parola il sindaco **Fernanda Cecchini**, che ha precisato come sia “necessario far passare l’estate per definire in maniera più compiuta le linee di governo, che saranno fedeli al programma proposto agli elettori, anche perché non possono prescindere dalla riorganizzazione della macchina comunale”, spiegando a proposito delle competenze e delle professionalità dei componenti della giunta interndeva riferirsi al fatto che “non sono politici di professione e quindi portano un bagaglio di esperienze lavorative specifico”, invitando a giudicare con più umiltà chi viene chiamato alla responsabilità del governo cittadino.

CDCNOT06/4/07/CON85MABAR

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE
NOMINATA LA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

Il Consiglio comunale ha provveduto all'adempimento di legge della composizione della Commissione elettorale comunale, dopo che negli ultimi mesi previsioni normative via, via modificate hanno ridotto i componenti da 12 a 8 fino agli attuali 6 (tra membri effettivi e supplenti). A seguito del voto a scrutinio segreto sono risultati eletti come membri effettivi Francesco Monini (Ds) con 8 voti, Franco Francoia (Socialisti Uniti) con 8 voti e Manuel Maraghelli con 7 (An), mentre a Felice Granci sono andati 6 voti. Alla proclamazione dei risultati ha preso la parola **Franco Ciliberti** (capogruppo di Con Ciliberti) per denunciare "la gravità di quanto accaduto" in relazione al fatto che l'esponente della minoranza eletto ha avuto un voto in più da parte della maggioranza di Centrosinistra, annunciando l'abbandono dell'aula da parte dei gruppi del suo schieramento. Le operazioni sono riprese per l'elezione dei membri supplenti, carica alla quale sono stati designati Cristian Goracci (Ds) con 9 voti, Mauro Alcherigi (Prc) con 8 e Ivano Rampi (Fi) con 6.

CDCNOT06/4/07/CON86MABAR